

Mancini presenta i conti Regione, bilancio “emergenziale”

*Alle prese con i tagli imposti da Roma
e le tante vertenze calabresi
L'opposizione: «Uno spot elettorale»*



I conti della Regione

Mancini presenta i conti del 2013
e fissa le priorità della giunta

Un bilancio emergenziale

*Attenzione alle fasce più deboli dai trasporti all'Afor
Maiolo non ci sta: «Si approvi l'esercizio provvisorio»*

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La Regione Calabria chiude i cordoni della borsa, vara un bilancio emergenziale e si becca le critiche feroci della minoranza.

Il 2013, è questa la convinzione dell'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini**, segnerà gioco forzato all'avvio di una nuova era politico-amministrativa a Palazzo Alemanni. Troppi i vincoli che piovono dalla Capitale per sperare in un bilancio di previsione che sia obbligato a prestare particolare attenzione alle tante emergenze aperte sul territorio calabrese, dai trasporti, al precariato, passando per i lavoratori dell'Afor e dell'Arssa, senza dimenticare la programmazione dei fondi comunitari utili ad incentivare lo sviluppo economico della Calabria.

«E' chiaro che scontiamo le pesanti conseguenze delle manovre del Governo, fino all'ultimo Decreto 174 - ha sottolineato Mancini - e sia-

mo chiamati a rispondere a sfide più complesse e difficili. A noi spetta anche il compito di affrontare la partita delle riforme con l'obiettivo di sfrondare il superfluo per raggiungere nel 2014 il pareggio di bilancio».

Sel'opposizione tacciava la giunta di spingere il piede sull'acceleratore per approvare un "bilancio spot" o per entrare nei "guinness dei primati", l'assessore Mancini ha messo sul tavolo della discussione il rischio concreto che la Regione, se non si approvasse il bilancio il 21 dicembre, possa subire delle censure da parte del Governo o addirittura patire uno scioglimento anticipato della legislatura. «Il Governo - ha detto ancora - ha tracciato una sorta di dead line al prossimo 23 dicembre, data entro cui tutte le regioni dovranno allinearsi ai nuovi parametri, da cui discendono, in mancanza del rispetto degli obblighi, pesanti sanzioni: fino all'80% in meno di trasferimenti statali, e l'ipotesi postrema di scioglimento dei Consigli regionali in-

adempienti».

Il Governo per Mancini ha alzato le asticelle e la giunta regionale si è dovuta adeguare, accettando la sfida e dando priorità alle fasce più deboli della società calabrese. «Ci siamo per questo comportati come formiche e non come cicale, assicurando le priorità di sostegno alle fasce sociali più deboli ed a tutto il complesso mondo del precariato che grava sulla Regione, riservando alle risorse comunitarie il rilancio dello sviluppo».

Il lavoro era iniziato con la relazione introduttiva del presidente **Candeloro Imbalzano**. «Siamo in una fase nuova, - ha detto Imbalzano nella quale il commissariamento della sanità, la quasi totale eliminazione dei trasferimenti statali, il Patto di stabilità e le gravi sanzioni in caso di sforamento, l'introduzione del pareggio di bilancio effettivo e il principio della competenza finanziaria, hanno reso assai difficile la redazione del Bilancio da parte della Regio-

ne abituata ad una spesa storica ormai da dimenticare e a ciò si aggiunge anche il recente Decreto legge 174/2012, che introduce un sistema dei controlli e gravissime sanzioni».

Per Imbalzano questi vincoli, combinati alle minori risorse disponibili, hanno imposto «scelte dolorose e impopolari».

Queste scelte, però, non hanno soddisfatto la minoranza. Il consigliere del Pd **Mario Maiolo**, dopo aver messo in evidenza come il calendario delle audizioni sia troppo fitto per poter approfondire bene le proposte di previsione, ha sbottato contro il governatore **Scopelliti** e la sua giunta. «Siamo all'improvvisazione più totale. La maggioranza ha detto Maiolo - approvati l'esercizio provvisorio e **Scopelliti** chiarisca, mentre la Calabria rischia di scoppiare, se vuole fare il presidente della Regione oppure vuole fare la valigia e scappare verso Roma».

La campagna elettorale è già iniziata e sul bilancio di previsione della Calabria si annuncia una battaglia di emendamenti.



Sopra l'assessore **Giacomo Mancini** e accanto la riunione della seconda commissione consiliare a Palazzo Campanella